

ABBONAMENTO
Tutti i giorni, tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno Lire 18
Semestre 7.50
Trimestre 4.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno,
Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un numero separato Cent. 25.

IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del
gretario amministrativo, necrologia, di
obituarioni e ringraziamenti, ogni
linea Cent. 20
In quarta pagina Cent. 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Direzione e redazione Via Satornana N. 17
Amministrazione Via Satornana N. 17

UN BEL GESTO DEL PROF. SUTTO

Il prof. Luigi Sutto di Melchisedeco
(detto anche «Vigi Pirule») a ragione
della sua inarrestabile destrezza nel
confezionare certa pillola che nulla, ha
no che fare col meraviglioso prodotto della
ditta Bertolli, Milano via Paolo Frisi, 26)
ne ha fatta una delle sue.

Dopo maturo e ponderato esame, con-
vinto che i specialisti iscritti alla società
di Udine, precipitavano sulla china pe-
ricolosa dell'anarchia o non volevano
saperne di afferrare gli ormezzi che i
nestroni Girardinj e Caratti andavano
loro gettando con disperato affanno per
salvare la baracca sconquassata del
Paese, rimasta senza governo dopo il
tragico sinistralo del capitano Sazonio; il
prof. Sutto, dicendone, ha preso il coraggio
a due mani, si è legato quattro zucche
vuote alla cintura ed è balzato in mare
gridando: Compagni riformisti, chi mi
ama mi segua!

Riuscirà a compiere l'ardito solva-
taggio? Ai posteri l'ardua sentenza. Noi
propendiamo a crederlo, perchè cono-
sciamo l'indomito coraggio di «Vigi Pi-
rule» quanto la potenza inimmaginabile
delle zucche vuote che gli stanno ai
fianchi. E più ci convince l'atrofia etio-
mologia del suo riverito nome, poiché il
liquido elemento dovrà arrestarsi dinanzi
al professore... tutto.

D'istrone il prof. Sutto, quando si
mette sul serio, è capace di fare le cose
per benico ed affittare magari le lo-
giate, come quel tale suo bimotino Luigi
Sutto, fratello di Abimelecco e figlio di
Melchisedeco, cui spattava l'onore e il
vanto di riunire in delizioso convulso
la reverenda curia di Rovigo col mo-
dellismo del Polosio.

Il prof. Sutto, però, che è stato sem-
pre un uomo positivo, riconosce il filo-
sofico principio che la materia si tra-
sforma ma non si distrugge, e perciò lui
rimane e le sue idee si trasformano.

Abbasso i preti, evviva la monarchia
liberale!

Bisogna lavorare per il trionfo di Casa
Savona. Quindi il prof. Sutto si mette
direttamente in relazione con S. M. Vi-
torio Emanuele III, e lo rende partecipe
di un certo suo geniale progetto, nei ri-
guardi della riforma scolastica, pro-
getto che strappò un urto di ammirazione
alla cittadinanza udinese, quando
venne a suo tempo pubblicato nelle
pagine del giornale il Triuli (quello di
Mercatini).

Invece quello sbarbato di un Vittorio
Emmanuel, certo per giovanile inesprien-
za, trascurò non solo di trasformare
il progetto Sutto in legge dello Stato ma
non si degna neppure di risponderne alle
sue epistole.

Di fronte a questa inqualificabile con-
dotta, altro non restava al prof. Sutto
che presentare le dimissioni da suddito
monarchico costituzionale, ciò che fece
senza indugio, provocando un grave soan-
dallo fra le sue carissime allieve, che
sono la consolazione delle loro famiglie.

Il Paese e il Triuli di allora com-
prende tutta la grandezza di quell'atto
magnanimo e dimenticò le futili qui-
squilie del passato e le inesauribili re-
quirente dirette ad esaurire nel prof.
Sutto lo stremo collaboratore del
Giornale di Udine, lo baciarono in fronte a
loro adoroso, piangendo, nel seno.

Il prof. Sutto, fottosi di punto in bianco
indicare girardiniano, non mancò di ren-
dere utili servizi a quelli amici che
finalmente avevano saputo compiarlo.
Le cose andarono male, non per causa
del prof. Sutto che fu l'anima dell'ultima
lotta politica, ma per l'ingratitudine de-
gli elettori che non vollero ascoltarlo.

Se Caratti e Girardinj fossero riusciti
vincitori, non avrebbero potuto esimersi
dall'obbligo sacrosanto di erigergli un
monumento di pasta asciutta in segno di im-
portuna gratitudine per la tenacità dei
suoi propositi e per l'eclettismo dei suoi
discorsi elettorali, frutto di lunghi studi
e di profonde convinzioni.

Ma il nostro Luigi Pillola, che non
aveva ancora abbracciate le teorie vege-
tariane, si sentiva dominato dall'estimo
terrore della carne e non poteva rimanere
a lungo col mite Girardinj.

In una di quelle deliziose sieste che...
risvegliano in sul finir del risotto una
pungente avidità della lontana trippa,
mentre sullo squallido misero del prole-
tariato, fece un pisolo, sognò le barricate,
il sole dell'avvenire e si svegliò... collettivista
convinto.

Le sue ricette sul modo di preparare
gli intingoli marxisti funzionarono giu-
stamente; e quanti, quanti una buona

parte di essi - i più ignoranti s'indiano
- non si mostrassero troppo convinti
delle sue attitudini dinamiche.

La febbre rivoluzionaria lo trova ver-
so i Ferri; non come si fa? egli aveva
definitivamente ripudiato le sanguinarie
bisticche e quindi conveniva abbandonasse
gli spiedi e le gratole per dedicarsi in-
anima o corpo agli innocui Bussolati.

Lo sciopero generale, che avrebbe av-
vuto per inevitabile conseguenza l'illu-
sura della battaglia di combattimenti, la
bomba di Madrid che avrebbe portato un-
contraccopio disastroso sul prezzo del
pan di Spagna, furono per convinco-
chi egli era andato troppo innanzi e lo
parapassero che l'avv. Girardinj aveva ra-
gione, quando affermava che sotto le sue-
guardi al potevano trovare nelle que-
stioni socialiste che rispettavano la san-
sità religiosa e non compromettono gli
affari delle banche.

Fu allora che medito il bel gesto e si
decise a scrivere il famosissimo articolo
pubblicato nel Paese di sabato scorso,
solennemente giurando di accordare nelle
prossime sbalzoni amministrative tutto il
suo appoggio a quel partito radicali-
udinese che ha per organo il suddetto
giornale.

E noi, poveri «reietti» del Paese,
come potremo sbarcarci il nostro senza
la preziosa collaborazione, e quel che è
peggio, senza il valido appoggio del
trasformista Sutto?

Le son cose da piangere, da impazzire,
da sospendere tutto la pubblicazione del
giornale!

Un' unica speranza ci sorregge ancora:
il prof. Sutto sa quello che fa, e non
può aver abbandonati per sempre i suoi
carri compagni di lotta. Noi il prof.
Sutto non è uomo da fermarsi o retro-
cedere; la sua parabola ascendente non
è compiuta. E chi ci dice che quel
bambino non abbia la diabolica missione
di convertire il suo dilietto amico Gi-
rardinj alle spaventevoli commedie tea-
trali? Tutto può darsi in questo mondo!
E forse, per d'istinto il giorno in cui
il vedremo entrarsi animati da inco-
mossa fede, avventolare terribili il fiam-
meggiante stendardo della... Fratellanza
del S. S. Sacramento.

Contro il fondo del Culto

Una recente sentenza del Consiglio di
Stato in sede contenziosa, ha accolto pie-
namente le conclusioni di un ricorso del
Comune di Firenze contro il Fondo del
Culto, ripropondo le parti davanti alla
Corte di Cassazione di Roma, a sezioni
riunite, per la dichiarazione dell'autorità
giudiziarie competente a risolvere il di-
battito.

Di che si tratta?

La legge di soppressione del 1868
contiene un articolo in cui è detto, che
a misura che fossero venute a diminuire
le pensioi monastiche, il Fondo Culto
avrebbe dovuto consegnare ai Comuni
un quarto della rendita dei beni sop-
pressi nei loro rispettivi territori, obbli-
gandoli però i Comuni a impiegare detti
proventi nell'istruzione laica e nella
pubblica beneficenza.

La disposizione mirava ad assicurare
in un futuro più o meno lontano un
vantaggio diretto alle plebi dalla sop-
pressione dei monasteri e conventi, che
pure qualche utile materiale apportavano
nei territori in cui sorgevano.

Ma il Fondo del Culto può bene di-
mettere a tacere la provvida disposizione,
e i Comuni italiani dimenticarono di
chiararla in vigore.

Senonchè il Comune di Firenze dopo
40 anni ha messo la questione sul ta-
ppeggio rivolgendosi all'ineffabile dicetto-
reale del Fondo per il Culto, il quale
prima, chiudendosi in un'impenetrabile
mutismo, poi facendo offerte irrisorie, ha
costruito il Comune medesimo, anche
nell'interesse degli altri Comuni italiani,
a tutelare le sue ragioni a tenore di legge.

La sentenza ora emanata dalla Sezione
IV del Consiglio di Stato è la prima vi-
toria riportata dal Comune di Firenze
nella interessante controversia e senza
dubbio il Fondo per il Culto dovrà capi-
tolarsi. E non si tratta di bagatelle!
Vamba nella Vita ha calcolato approssi-
mativamente che oggi i Comuni van-
tano verso l'asse ecclesiastico un credito
di 20 milioni.

Trenta milioni che dovevano essere
versati ai poveri per sollevare le con-
dizioni deplorabili delle loro istruzione,
e risanare le fonti della pubblica be-
neficenza i cui magri soccorsi spesso im-
ploravano invano.

Sul nuovo radicalismo del Nitti

L'Unione radicale sociale milanese ha
spedito all'on. Francesco Saverio Nitti il
seguente telegramma:
«L'Unione radicale sociale milanese
rendo vivo omaggio al vostro pensiero
interprete magnifico della necessità di
un nuovo partito radicale, scervo da in-
fluenza tradizionale, materata dalla ne-
cessità della vita moderna, augurando
che la vostra parola, seguita dal con-
senso unanime della coscienza della
classe media vinca la congiura dello
vescele effentele e raggiunga l'ideale
fondazione della moderna democrazia».

A proposito di questo discorso, Claudio
Treyes scrive un articolo sul Tempo, in
cui, ammette i contatti fra socialisti e
radicali:
«I contatti ci sono e ci saranno, come
avvengono tra tutte le idee e le cose vive
che si agitano e muovono a volte a volte
contatti di guerra e contatti di opportuna
alleanza, sempre rescindibili dopo rag-
giunto l'obiettivo più o meno momenta-
neo o più o meno continuativo, onde
sono stati conclusi.

Ma tutti i contatti possibili e inma-
giabili non cancellano e non canceller-
anno mai la propria ragione di essere
del socialismo in confronto di ogni altro
partito, anche se di riforme ardite, sia
nel presente, sia nel futuro».

La morte di un munifico patriota

È morto a Brescia il colonnello Gas-
tano nobile Pieri, che ha lasciato cento
mila lire alle case popolari; egli appar-
teneva ad una famiglia che ha dato sette
ufficiali combattenti per le patrio bat-
taglio dell'indipendenza, e pure ha speso
gran parte del suo patrimonio per la
causa nazionale.

A questo benemerito della patria e
della città, sono stati fatti solenni fu-
nerali.

IL CASO FOGAZZARO

Il Giornale d'Italia accennò ad una
possibile candidatura cattolica del sena-
tore Fogazzaro al Consiglio come di
Roma; ora il corrispondente romano del
Corriere della sera assicura, da ottima
fonte che il Fogazzaro non accetterebbe
in alcun caso una simile candidatura fon-
data sopra un equivoco perchè compiendo
un atto di disciplina egli non rinnun-
cia ad alcuna delle sue opinioni religiose e
politiche.

La popolazione di Camerino approvò
allo scoprimento della lapide a Giordano
Bruno il seguente ordine del giorno:
«Il popolo camerinese raccolto innanzi
alla lapide di Giordano Bruno nel 24-
anniversario della morte di Garibaldi af-
ferma solennemente i diritti del pensiero
laico, fa voti per la separazione dello
Stato dalla Chiesa e reclamando l'asso-
luta indipendenza del potere civile da
ogni infammetenza religiosa stigmatiz-
za ogni sottomissione di uomini pub-
blici e le medioevali pretese del Vaticano».

Il generale Saletta a Vienna

Il capo dello stato maggiore italiano,
tenente generale Saletta, andrà a Vienna
fra il 20 e il 30 giugno. Il Saletta sa-
rebbe quest'epoca per trovarsi a Vienna,
oltre che il generale Beck, anche l'imperatore
d'Austria prima della sua partenza per
Ischi. Di questa gradita visita dobbiamo
ringraziare Tittoni, il tacché della Triplice.

Carni guaste e vegetarianismo

Le rivelazioni sugli imbrogli dei trust
della conserve americane hanno avuto
una lontana e singolare conseguenza: il
numero dei vegetariani è aumentato di
un subito straordinario. La patria
di essere avvelenati dalle carni infatte
ha fatto diventare tutti vegetariani, a tal
segno che si sono dovuti aprire in pochi
giorni due nuovi restaurants vegetariani
a Nuova York e uno a Chicago, che
fanno affari d'oro.

Per la chiusura della Duma

Pietroburgo 12. - Per il caso che la
Duma fosse sciolta o aggiornata, la mag-
gior parte dei deputati è risolta di non
tornare alle loro case e di continuare
l'opera legislativa. Ma poiché Pietroburgo
non è il luogo adatto, le riunioni si ter-
rebbero a Helsingfors.

Aumento della flotta germanica

29 navi in costruzione

La flotta germanica va rapidamente au-
mentandosi di potenti unità, in modo che
quasi tutti i cantieri germanici, sia dello
Stato sia privati, costruiscono navi da
guerra per l'impero, il quale ancora en-
tro il 1907 disporrà di una delle più po-
tenti flotte del mondo.

Nella seconda metà del 1905 furono
quasi del tutto terminate tre grandi ca-
razzate: Preussen, Hessen e Lothringen;
incostruttori corazzati di prima classe: Yorik
e Roon; altri tre più piccoli (di terza
classe): Laback, Munichen e Detprig;
una nave posta-mine: Planet; e sei torpedi-
niere d'alto mare uscite da Schlickau.
Nel cantiere «Germania» si trova in ar-
dimento la grande corazzata Deutschland,
nel cantiere «Vulcan» la corazzata Po-
meren, nel cantiere di Wilhelmshaven la
corazzata Hannover, ed in quelli di Schli-
kau un'altra distinta con la lettera R.
La Deutschland è la prima corazzata che
sarà pronta quest'anno. L'Hannover è la
Pomeran saranno compiute la primavera
dell'anno prossimo. La R. è la sua go-
mella Q. lo saranno entro il 1908. Nei
cantieri Weser, si costruisce l'incrociatore
corazzata segnato con la lettera C. In-
oltre il gemello è in costruzione nel can-
tiere Blohm e Voss, di Amburgo. Que-
sti due incrociatori di grande tonnellaggio
e velocità saranno pronti nel 1907. Cinque
altri piccoli incrociatori sono in costru-
zione: il Danzig e quello segnato con
la lettera Q, nel cantiere imperiale di Dan-
zica, in quelli di Kiel i gemelli dei due
primi, che si chiameranno Koeningberg e
Bilau, il quarto che sarà azionato da ma-
chine a turbina e che si chiamerà Wacht
è in costruzione nel cantiere «Vulcan»
a Stettino.

Inoltre vi sono ancora una nave poggia
e trasporta mine in costruzione a Weser;
una nave staffetta B, nel cantiere di
Wilhelmshaven. Un'altra nave scudai
artiglieria Delphin; nel cantiere «Ho-
waldt & Kiel, nel cantiere «Germania»
sei torpediniere d'alto mare. A questo
29 navi se ne devono aggiungere altre
18 preventivate nei nuovi bilanci del-
l'impero fra le quali troviamo due coraz-
zate: Bayern e Sachsen; un incrociatore
corazzato di prima classe segnato per ora
con la lettera E; due altri piccoli in-
crociatori: Pfal e Comet; un incrociatore
a mine B, e altre dodici torpedi-
niere d'alto mare.

Come vedete neppure l'Inghilterra ha
costruito ed ha in costruzione tante navi
da guerra in una sola volta, la qual
cosa dimostra sempre più come la smania
della Germania, di avere, o raggiungere
il primato sui mari non la faccia indiet-
reggiare dinanzi a nessun sacrificio pec-
uniario.

L'Italia e l'Austria

Vienna 12. - La Neue Freie Presse
commentando il discorso del trono e
«l'exposé» di Goluchowski - attri-
buisce speciale importanza a quei passi
che si riferiscono all'Italia. Dice che ora
le relazioni con l'Italia, che da due
anni erano segnate da diffidenze e da
malumori, riappaiono in luce chia-
rissima.

Il giornale rileva quanta parte nella
crisi dell'interno della monarchia a. u. ab-
bia il peggioramento delle relazioni con
l'Italia, giacchè i crediti straordinari per
gli armamenti militari erano stati chiesti
due anni fa appunto in vista delle rela-
zioni poco soddisfacenti con l'Italia, e,
come si sa, la crisi ungherese con tutti
i suoi stacciacchi, che si prolunga tuttora
fino a raggiungere la gravità di una
crisi di tutta la monarchia a. u., ebbe la
sua più immediata origine nell'inefficienza
sui crediti straordinari. Ora però, vi è
stata tutta una serie di manifestazioni
soddisfacenti per lo attuali relazioni con
l'Italia.

Roma 12. - La Vita, commentando la
dichiarazione di Goluchowski, scrive: Gol-
uchowski si è ricordato dall'epico telegramma
di Guglielmo II che lo qualificava
brillante padrone nel duello ed egli ha
tenuto a presenziare alle Delegazioni più
sotto questa veste di gagliardo spadaccino
che quale politico prudente e avvisato.
Sempre intanto dell'imperiale telegramma
egli si fa oro del duello di Algoras e a
sè rivendica la parte del padrone dappri-
ma, di pacificatore dappoi, dimenticando
la parte avuta dal delegato italiano.

Fra gli Italiani d'oltre confine

L'insediamento per podestà di Trieste

Avuta la sovrana sanzione, alla sua
nomina a podestà (sindaco) di Trieste,
l'avv. Sandrinelli fu ieri mattina solen-
nemente insediato primo cittadino. La ce-
rimonie cominciò con un bellissimo dis-
corso del governatore Hohenlohe, che
si profuse in complimenti dopo aver
trattato il podestà come l'ultimo venuto
quello fu il caso di ragguarare al Comune
le attribuzioni delegate; risposta, forse
troppo ossequiosa, il Sandrinelli. Quindi,
uscito dall'aula municipale, il fuogogante,
avvenne la vera dimostrazione di salute
e di plauso al nuovo capo del Comune.
L'avv. Venezian, primo vicepresidente
del Consiglio, elevò la nota ufficiale della
cerimonia con caldi accenti agli ideati
patri e con sdegnoso parole contro il
governo. Con l'insediamento del podestà
la vita del Comune di Trieste dopo tre
anni di anormale funzionamento, grazie
alle bizze di Austria, riprende final-
mente il suo corso regolare.

Falsificazioni austriache

La commissione elettorale della Camera
dei deputati austriaci approvò lo circo-
scrizioni elettorali della Dalmazia fissando
il numero dei deputati a 11 dopo avere
respinto la proposta dell'on. Bartoli-
striano di aumentare il numero a 12 per
creare un mandato per un italiano. Il
ministro dell'interno combattè le proposte
di Bartoli adducendo che la popolazione
italiana nella Dalmazia è calcolata sol-
tanto il 3 per cento della popolazione
complessiva; ciò secondo le falsificazioni
degli avvsorari croati, convinte il go-
verno, aggiungiamo, noi per la verità.

Un'alleanza anglo-italiana?

Parigi 12. - L'Agence Fournier ha
da Roma:

«Nelle sfere diplomatiche si discute
seriamente sulla possibilità di una al-
leanza formale fra l'Inghilterra e l'Italia.
L'onorev. Tittoni, durante il suo breve
soggiorno all'ambasciata italiana a Londra,
aveva abbozzato questo progetto; ridi-
venuto ora ministro degli esteri, l'onor.
Tittoni, è alla vigilia di affluire il posto
da lui abbandonato ad un uomo politico
che avrà la missione di continuare i ne-
goziati da lui iniziati.

«D'altra parte si annuncia come proba-
bile una visita che il re e la regina d'I-
talia farebbero, durante il mese di set-
tembre, alla Corte d'Inghilterra».

I lettori ricorderanno che i reali d'I-
talia si sono già recati a Londra alcune
settimane dopo il loro soggiorno ufficiale
a Parigi.

IL SENATORE MORMONE

Londra 12. Il Daily Telegraph ha da
Nuova York: Il comitato senatoriale ha
negato al senatore mormone Smoot dello
stato di Utah il diritto di far parte del
Congresso. La relazione ammette che lo
Smoot non pratica la poligamia, ma però
egli è creduto. Il Governo dell'Utah, del quale
egli è membro importante da vari anni,
ha incoraggiato la costituzione poligamica.
La decisione è notevole perchè lo Smoot
afferma che la poligamia era una consue-
tudine trapassata e non più praticata
dagli attuali mormoni, meno forse dei
vecchi che non possono abbandonare le
mogli che furono sposate quando la po-
ligamia era popolare.

Invece il comitato senatoriale ha ac-
cettato che anche i dodici apostoli mor-
moni in realtà mettono in pratica la
prescrizione della loro religione di aver
parcechie mogli.

Un monumento a Garibaldi nell'Argentina

Rosario de Santa Fe 12. - Ieri con
grande pompa e coll'intervento di autorità
ed associazioni italiane ed argentino
si è inaugurato un monumento a Garibaldi.

SCIOPERO GENERALE A VIENNA

Vienna 12. - Questa sera si tennero
sotto grandi comizi socialisti, per pro-
testare contro il ritardo della riforma elet-
torale.

Fu deliberato in tutti i comizi di pro-
clamare prossimamente lo sciopero gene-
rale per tre giorni.

Disastroso scontro ferroviario

Darmstadt 12. - Il treno Maganza
Coblenza urtò presso Bischoffen contro
un altro treno; 26 vagoni furono fra-
cassati e s'incendiarono. Due passeggeri
sono morti, 3 feriti mortalmente; vi sono
inoltre molti feriti gravi.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Spilimbergo

12 giugno. Contravvenzione forestale. Sappiamo che gli agenti forestali hanno dichiarato in contravvenzione certi Rovere Domenico e fratello Luigi, i quali, eseguendo il taglio d'un bosco di loro proprietà in Com. di Vito d'Asio distrussero i matricini destinati alla riproduzione del bosco.

Castelnovo del Friuli

11 giugno. Il nostro segretario comunale. Appena giunto tra noi nell'autunno scorso, dalla sua Erimaria, il sig. G. Castiglione, in qualità di segretario comunale, venne in breve giudicato e riconosciuto per un funzionario capace, diligente, promuroso ed onorato.

Il sig. Castiglione gode qui una stima generale; intrinseca ed accoglie imparzialmente ogni caso di persona, usando con ogni maniera cortesi e gentili. Sono dunque false e non accettabili gli appunti contro l'egregio funzionario che sono apparsi nelle lettere aperte pubblicate testò sul Giornale di Udine.

Palmanova

12 giugno. Suicidio. Verso mezz'ora dopo mezzogiorno d'oggi il contadino De Binsio Pio di qui passando per la strada fuori porta Cividale scorse un individuo appeso ad una sbarra dello steccato che serve di chiusura ai terreni posseduti dall'amministrazione del R. Allevamento Cavalli.

Latisana

12 giugno. Bagnaraggio nel mercato. Questa mala pianta, che pare abbia invaso il commercio un po' dappertutto, in qua a Latisana ha preso un aspetto nauseoso e tale da muovere a sdegno tutti gli onesti.

Gli acquirenti di qualsiasi genere, e cioè uova, polli, erbacci, pesce, frutta ecc. sulla pubblica piazza sono obbligati a pagare i capricci degli inettatori.

Già che riesco però maggiormente scandaloso è il mercato della foglia di gelsu. Negli anni in cui la foglia è deficiente, voi vedete quattro individui, fardare i conretti ed obbligare i possessori a rilasciare ad essi il genere p. e. a lire 6 e pretendere dall'acquirente simultaneamente lire 10 al quintale, più la mediazione!

Quest'anno poi che la foglia è abbondante, il povero coltivatore è obbligato a cederla a lire due, per rivenderla a lire 3,50 più la mediazione e il diritto di pesa a carico del venditore!

È tutto questo a danno del piccolo possidente e del piccolo coltivatore di bachi, poiché il grande può fare gli affari direttamente.

Se reclamate ai signori del Municipio, essi vi rispondono che il commercio è libero e che non si può rimediare. Sarebbe più onesto dire che non si vuole, e sarebbe proprio ora di finirlo!

Maniago

11 giugno. Cacciatori di frodo. Siamo informati che giorni addietro la guardia forestale di Cimolais, Peruzzi Valentino, sorprese lungo il Canale Cimolais due cacciatori di frodo che, appena accortosi, si diedero a precipitosa fuga. Durante la corsa, abbandonarono nei pressi della casera d'una malaig na fuella a doppia canna carico ed un gallo selvatico ucciso. Il detto agente sequestrò il tutto inviandolo all'autorità competente redando analogo verbale.

S. Vito al Tagliam.

12 giugno. Carabinieri sulda. È giunta notizia che a Grono, in Provincia di Potenza, ha posto fine ai suoi giorni, tirandosi un colpo di rivoltella in caserma, il carabiniere Luigi Vigna d'anni 22, nativo di Motta di Livenza, ma qui domiciliato con la famiglia, che si trova alla dipendenza (come coloni) dei fratelli Springolo. Non si conoscono le cause che trascorsero il giovane al triste passo, poiché non trattasi né di ragioni di servizio, né di causa amorosa, né di altri motivi famigliari.

Gonars

12 giugno. Una gamba fratturata. Il bambino Del Frate Pietro d'anni 6 di qui, essendo montato sul carro di certo Cignola Antonio d'anni 20 pure del luogo, fu da questi spinto con violenza giù dal veicolo e nella caduta il povero bambino ha riportato la frattura della gamba sinistra.

Il fatto venne denunciato all'autorità giudiziaria.

Aviano

12 giugno. Circolo Agrario. Ieri l'egregio prof. Bassi, della cattedra ambulante di S. Vito al Tagliamento, presiedette alla riunione di parecchi agricoltori di qui, nella quale si lesistat anche in questo importante Comune un circolo agricolo.

Furono eletti: sindaci il sig. Piazza Ferdinando e l'avv. dott. Antonio Cristofori; consiglieri, signori: Zorati Angelo, Cipolat Osvaldo, Berti Luigi, Zozzolo Marco, Tassan Got Angelo, Menegozzi Agostino, Manas Giovanni, Marchi Mario; segretario: Don Antonio Tubello.

È superfluo dire che tale istituzione riescirà di grande impulso all'arte agricola del nostro paese.

Cividale

12 giugno. La donna scomparsa, trovata. In seguito alle ricerche ordinate dal sig. Sindaco di Prepotto, ieri venne trovato il cadavere di Teresa Lovizza in una speltona profonda circa 40 metri. La povera donna aveva delle forti contusioni alla testa, e fruscanti gli arti inferiori e superiori. Ritensi trattarsi di suicidio.

L'incarico dello ricerca fu il sig. Costantini Giovanni capo-mastro muratore di Cividale.

La Compagnia del Genio. Giunse l'altro giorno, oggi la compagnia del Genio, partirà per una visita, lungo la linea di confine, alle camere da mina ecc.

Società Operala. Ha fatto impressione l'annuncio delle poco promettenti condizioni finanziarie della S. O. nei riguardi degli introiti e delle spese ordinarie.

Sulle colonne di questo giornale noi abbiamo previsto il caso, quando ancora si discutevano le riforme dello Statuto. Ora, senza perdere tempo, sarà opportuno

e providente che l'amministrazione proponga all'assemblea la riforma di quella parte dello Statuto che minaccia di mandare in rovina la Società. E nella circostanza sarà doveroso trovare un argine per coloro che sfruttano le finanze sociali, a danno di quei soci che conoscono i doveri ed i diritti.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

S. Daniele

18 giugno 1513. In provincia nostra erano vivissime le lotte fra Strumieri (Ghibellini) e Zambraiani (Guelfi). A S. Daniele, per evitare risse, il Consiglio della comunità proibisce di chiamarsi con tali appellativi e di portarne i distintivi sotto pena di pagamento e carcere. Il ridotto Consiglio condannò un abitante perché aveva fatto calzare ad un suo figlio un paio di scarpe con segno di fazione. Proibiti anche i fiori che potevano dinotare fazione.

Il 19 giugno 1518 fu cacciato un servo del nob. Ippolito di Valvason perché aveva portato dal lato sinistro del berretto un grembiante, contro la proclamazione del Lutogenente « qui portavit unum grembiolum a latere sinistro in dextro contra proclama-tionem Domini Locutenentis ».

La Sartorella

Innamorata del baritone

Una alla volta, come le foglie, i comprimari della sciogliendosi compagnia d'opere democratica che agisce sulla scena del Paese, hanno violata la scrittura, abbandonando il tenore ed il baritone, semi-sfinitati alla mercè del pubblico fi-schiante.

Il palcone della stampa è vuoto. Tutti se ne sono andati o fuggono pacificamente nell'atrio, lasciando in asso il buon Filippino che, con le lagrime agli occhi, batte ancora debolmente le mani ma non reclama i bis.

La Sartorella sola, una povera ed onesta fanciulla che esce di casa soltanto alla domenica ed ha la buona parola per tutti, si sentì commuovere per la sorte dei miseri artisti e lascia speranza di completare il terzetto. Non v'è dubbio che il morale della compagnia si rialzerà subito e il pubblico accoglierà con favore questo nuovo prezioso acquisto.

SUPPLEMENTO alle lamentazioni di Geremia

Riceviamo e pubblichiamo:

Caro Friuli,

Ma come va' perbacco, che non fai più quei graziosi per finire, che con la loro satira arguta e innocente, costituivano la tua delizia quasi giornaliera? Mio Dio, come vanno perdendosi le migliori istituzioni!

Tuttavia amo proporti un'aggiunta alle famose lamentazioni di Geremia, che — ti ricordi? — hanno fatto tanto chiasso a Udine; e l'aggiunta è la seguente:

« E' ingrata la Patria del Friuli, che un combattito dopo che io anni fa avevo resa clericale-radice-socialista le, o lei moderato me, collaborandovi insieme a Ippopotami. Ingrata Patria, tu non avrai le mie ossa! Del che è lecito presumere che il signor Menico, essendo « gastronomico », molto non si dorrà, perché non sarebbero buone neppure per il brodo ».

Un abbraccio e sempre avanti.

Tuo Assiduo

Società Veterani e Reduci

Il sig. vice presidente della Società, cav. Vincenzo Canciani nella ricorrenza del V. anniversario della dolorosa perdita dell'amato suo fratello avv. Luigi, ha offerto alla Società per mesto ricordo L. 50. La Presidenza vivamente ringrazia.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.0 regg. fanteria eseguirà domani 14 giugno dalle ore 20.30 alle 22 in piazza V. E.

- 1. Marcia « Un saluto » Caroli
2. Sinfonia « Forza del destino » Verdi
3. Valzer « Dolores » Waldteufel
4. Atto 4.º « La Favorita » Donizetti
5. 2.ª Rapsodia Ungherese Liszt
6. Mazur. « Demonietto bianco » Chiusi

Le sorte delle targhette. E una!

Ieri verso le 14 il signor Antonio Prussel lasciò per un istante la bicicletta fuori dell'ufficio merci della stazione. Ritornato s'accorse che alla macchina mancava la targhetta. Si recò subito a denunciare il fatto, con poca speranza però di riavere la targhetta che pur troppo non ha nome.

E così incomincia la serie di quei furti di targhetta che ora tanto facile a prevedere.

Dott. Giuseppe Sigurini

Via Grazzano, 29, Udine. Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 14

Il focalismo radicale e la scuola

(Al Presidente del cuore d'oro)

(Carlo Cosmi). La notizia che il Ministero ha accolto il mio ricorso, fece impallare i radicali — focalisti. La consuetudina lucherina vuol riscattare un'analogia fra il mio ricorso che ebbe esito favorevole e quello del collega Bulfoni, respinto dal Ministero. Piuttosto che di un caso analogo, si tratta di una alluazione provata dal Paese e dal suo degno confratello il Crociato che rappresenta il pensiero mistico del penitente di Ciconico.

Il caso Bulfoni è esumato per tranquillizzare la coscienza dell'avv. Umberto Caratti, il genio tutelare della scuola, l'uomo che si è assunto la missione di far osservare dai comuni le leggi Nesi ad Orlandò.

Esaminiamo il caso Bulfoni. Questo mio onore amico ed ottimo collega condivide con me il disprezzo per i gesuiti e per i cobra-capolo. Ti ricordi Scarpazio? Il Bulfoni concorse insieme al maestro Stefanutti ad un posto vacante nel corso superiore nelle scuole del Comune di Udine.

Il vecchio reg. scol., di lucherina memoria, prescriveva un minimo di sette punti tanto per il corso inferiore che per il superiore. Tuttavia il collega Stefanutti fu in un primo concorso dichiarato idoneo e gli fu affidata una terza elem.; ed in un concorso successivo, a cui prese parte — e con giusto diritto — per soli titoli, fu squalificato per il corso superiore. Sotto nessuna Amministrazione moderata si commisero simili anomalie!

Contro queste turpitudini lo Stefanutti ed il Bulfoni ebbero l'audacia di ricorrere al Ministero, facendo al cuore l'intangibile Giunta popolare (!!!) ed il Padre dei poveri, il non mai abbastanza trombato mistico di Ciconico. Il Presidente dal cuore d'oro, come il solito, lasciò fare.

La Commissione giudicatrice presieduta dal popolare avv. Erasmo Franceschini punì i rei di cotanta infamia pubblicando sui giornali un'estesa relazione di tutte le vicende fortunate dell'esame sostenuto dai candidati.

Quest'azione indecisa e punto generosa rivela le aspirazioni czaresche dei radicali girardiniani che negano ad un maestro persino i diritti di protestare legalmente contro un arbitrio.

L'avv. Conelli mi negò la minuta del compito d'esame; ma gli autocriti della radio-focalistica in un precedente concorso diedero in pascolo alla pubblica curiosità ciò che doveva rimanere segreto. Azione inquisitoria!

La Commissione giudicatrice terminò il suo inascolto sproloquio dato alle stampe giudicando tutti i concorrenti idonei per solo corso inferiore. Eppure in virtù del Reg. scol. 1902 un maestro dichiarato idoneo per il corso inferiore doveva essere reputato idoneo anche per il corso superiore. Si prenda in mano il citato regolamento e poi... mi si smentisca.

Nondimeno il ricorso Bulfoni fu a doveva essere respinto perché unilaterale e malissimo impostato; però la legge non dava norme chiare e ben determinate per la procedura nei concorsi per titoli e per esami. Tanto per dare una spiegazione al Paese ed al Crociato, osservo che dopo quel ricorso fu pronunziata la legge 20 febbraio 1903 sulle nomine e conforme dei maestri elementari e dei direttori didattici. L'art. 21 della citata legge prescrive « Fermi i diritti acquisiti, i regolamentocomunali dovranno essere conformati alla presente legge entro un anno dalla sua promulgazione. »

Forse il Presidente dal cuore d'oro non avrà mai ficcato il naso su quell'articolo. Evita non si può caricare e portar la croce; viaggiare, banchettare, e studiare le leggi!

Nel mio ricorso ebbi una sola preoccupazione: quella di decapitare il mostro, ossia il reg. scol. del 16 giugno 1905. Le ragioni a sostegno della mia tesi le attinsi nella relazione unita al prodotto regolamento. Infatti il Relatore, con cavilli caruleschi, manifestava il deliberato proposito di violare l'art. 136 del Reg. governativo approvato con Decreto reale N. 947 del 12 giugno 1904.

La democrazia del Santo di Ciconico rimase sbalordita udendo che il pesce grande non riuscì a divorare il pesce piccolo. Al Ministero sembrarono certamente strani le esclusioni fatte nel concorso; tanto più che la maestra prima eletta riuscì la prima nella graduatoria perché migliorò le sue classificazioni negli esami orali.

La legge esige un grado eguale di co-tura tanto per il corso inferiore che per il corso superiore; infatti il diploma è unico. Per far comprendere le assurdità dell'esame basta osservare il seguente prospetto:

Cracco Usoni Edviga, scritto punti? Lucchini Aida 7 1/2 Piva Eugenia 7 non escluso. Cosmi Carlo 7

Illegittimità della mia esclusione fu con-

fermata dal Ministero. Il nostro... è decapitato.

Il collega Bulfoni che in altri tempi lanciò patte infuocate al sotto cada del boia, deve unirsi a me per compiere un dovere; quello, cioè, di offrire una pergamena al nostro illustre Patrocinatore. Il Presidente dal cuore d'oro, che viaggia dal Quarnero al Canisio, dalle Alpi al capo Passero; e non ha tempo, povero lucherino errante, di occuparsi delle scuole e dei maestri del Comune di Udine.

La spada di Damocle pende sul nostro capo... Ribellarsi alla volontà del Kaiser è un crimine di alto tradimento!

Risparmiò qualsiasi critica e censura ai membri dell'ultima Commissione. Di fronte ad un atto di giustizia riparatrice si deve dimenticare qualsiasi rancore.

Ma il maestro Bruni, il buon Bruni che fu uno dei santi padri del Congresso di Pordenone, perché non ebbe il coraggio di ribellarsi contro i fautori dell'autocrazia comunale?

Ho lottato da solo ed ho vinto. E lottare ancora: so cosa mi resta a fare per l'interesse collettivo della classe magistrale. Dulcis in fundo.

Anni fa i radicali fecero stampare dal loro Espada che il Regolamento scolastico di Udine fu lodato dall'« Ordinaro. Mono male che esiste ancora una certa lettera che la sotto accelenza si degno di spedire al mio indirizzo.

Il Paese tenta di giustificare l'avv. U. Caratti nella questione che mi riguarda. Nomico delle ipocrisie e disgustato del contegno servile di quel famoso maestro... dal Paese intendo atteggiarmi a pubblico accusatore dell'avv. U. Caratti, Presidente dell'Unione n. m. Tra breve pubblicherò... l'atto d'accusa. Consiglio intanto gli scribi ed i farissi a non ricoprire più il caso Bulfoni.

Per l'ampliamento della stazione di Udine

Ieri alla Camera di commercio vi fu seduta con l'intervento dell'ing. Eulio Barattini, Ispettore del movimento e traffico, del cav. Pietro Vigorelli ing. capo dell'Ufficio manutenzioni e dell'ing. Italo Rubio, dell'Ufficio stesso; i quali offerirono schiarimenti circa i progetti di ampliamento della stazione di Udine.

L'argomento sarà trattato dalla Camera di commercio nella adunanza di venerdì 15 corrente.

Associazione friulana per visitare l'Esposizione di Milano

Ieri sera ebbe luogo una seduta di questo ente, alla quale intervennero tutti i consiglieri della Società Operaia, il sig. Luigi Pignat presidente dell'Associazione e il signor Calligaris cassiere.

Venne compilata una circolare con la quale, dopo essersi ricordato come questa associazione fosse sorta per facilitare agli operai, con versamenti rateali, la visita dell'Esposizione di Milano e come questa iniziativa sia stata incostituita dal favore degli operai che finora si sono iscritti in trenta circa, e anche dalla recente deliberazione della Giunta Municipale; si fa caldo appello agli Enti morali, istituti di credito e industriali e cittadini privati, perché vogliano mandare a loro spese qualcuno dei loro migliori operai all'Esposizione, in modo che possano istruirsi e perfezionarsi nelle rispettive arti e mestieri, e si avverte che la spesa sarebbe di circa 70 lire grazie alle facilitazioni ottenute dalla società.

Si invita pure a mandare delle sovvenzioni per rendere possibile il viaggio ad alcuni dei più scelti operai della scuola d'arti e mestieri che per le loro condizioni ristrette non sono in grado di raccogliere l'importo relativo.

Inoltre venne deciso di metterli subito in relazione con la Commissione Alloggi e con la Camera di Lavoro di Milano per ottenere le migliori condizioni quanto ad alloggio e vitto.

Infine si deliberò di domandare alle società operaie della provincia che i giovani da queste mandati all'Esposizione di Milano, abbiano ad unirsi a quelli di Udine e ciò perché quanto più numerosa sarà la partecipazione, tanto più piccola sarà la spesa d'ogni singolo.

Gita agraria a Cividale e Cormons

Gli studenti liceali del corso speciale di agraria, accompagnati dai professori Bonomi, Degli Albizzi, Pierpaoli e Tre-pia, si sono recati a Cividale; per visitare il vivaio di viti americana innestate del consorzio cooperativo « antifillosserico. Da Cividale andarono poi a Cormons ove ispezionarono la vasta tenuta dei signori Parusini. L'assessore dott. Costantini diede su tutto le più ampie spiegazioni, e, dulcis in fundo, offrì alla comitiva un pranzo.

« RESINOL » (Vedi avviso in 4.ª pagina)

Stabilimento DI IANO (PreJulio) Aperto Giugno

Alberignano Mani

Alberfruli Zaidi

Resant Augustiderera

Cento snobigliate Locali appedistanza di est-trecento metri cure specifiche gravi — Spina saluberrima dell'Adra saltezza 10 km. — Bagno con regolare. — Scanni abbelliti fino a 800 metri in macerata massima di sale a — Sabbia finissima scevra ze eterogenee. Ricchi di jodio Servizio manaceutico permanente — libertà — Vita di famiglia — inappuntabile. PRESSIMI

pel regolare con vaporetti da Marano e viceversa: Partenze da Marano Lignano 5.30 - 10.10 - 16.15 - 12.45 - 17.30

Servizio da S. Giorgio a Marano viceversa. — Colnoidenza ed orari della ferrovia San Nogarò - Cervignano - Trios e lo linee.

Grande Al Al Pescatori con stallo dei vaporetti in Marano La

Ricami in prezzo La Ditta A nel suo negozio finale in Via mette in vendita, con 10 per cento del prezzo di fabbrica, uno scami bianchi, che comperò a buo. Tra questi ve ne sono molti guarnizioni di vestiti d'estate. Sempre pronti camicette in taglio e contrefesti da camera, biancheria e bambini. Si confezionano. Macchina spei punti a giorno.

PREMIORATORIO Registratore TIPOGRAFIA E LIBREDITRICE

Fratello Solini

Unici concetti per Friuli della stampa in AUTOGRAFIA e Rappresentativa pure per il Friuli, delle moda scrivere.

Pal

GRAN POSITO Carte da pezzerie

ultimovita PREZZI CILISSIMI

Un impiegato dell'ufficio Registro che prende il volo

Un signore, recatosi pochi giorni fa, all'ufficio Registro per controllare il contratto di locazione, constatò la mancanza dell'originale.

Organico degli impiegati

Ieri si riunì in Municipio la Commissione per la riforma della pianta organica degli impiegati.

Fallimento

Il Tribunale con sentenza di ieri, dichiarò il fallimento di Da Pozzo Umberto commerciante di Buia, nominando a giudice delegato Antonio Rieppi e a curatore provv. avv. Fedrico-Perissutti.

Gli accidenti giornalieri

Ieri vennero medicati all'ospedale Madisani Tranquilla d'anni 6 da Cusignacco; frattura dell'ulna sinistra, accidentale per caduta, guarita in 25 giorni.

Siti rimandati

In causa della pioggia di questi giorni o data l'instabilità del tempo, la gita progettata dal Circolo Speleologico ed Idrologico Friulano e dalla Unione Velopedistica Udinese, a Toliano, venne rimandata a Domenica 24 corr.

Mercato odierno

Foglia con bacchetta (al quintale) lire 4, 4.50, 6.25, 5, 4.75, 5, 3.50, 3, 5.50. Frutta. Oligie (al quintale) 1.20, 25, 35, 17, 28, 30, 19, 18, 24, 22, 48.

Bollettino meteorologico

13 giugno ore 8. Term: + 15.3 Minima all'aperto nella notte + 9.5. Barometro 745. Stato atmosferico: Vario. Pressione: calma.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio-Naso-Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esorcite da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali ed istituti sanitari) riceve ogni giorno in via Belloni n. 10 (Piazza Vittorio Emanuele) Udine.

Dott. cav. Ugo Ersetig

Allievo della Clinica di Vienna Specialista per l'otite, la rinoscolite e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle ore 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi Via Lirutti, N. 4

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Udienza del 12 giugno

Il nostro processo - La sentenza

Presidente: Giudice Zanatta; P. M.: sostituto Tescari.

Ieri continuò e si chiuse il processo per ingiurie a mezzo della stampa inteso dall'avv. Marco Oriani senior contro il direttore e il gerente del Friuli.

Parlarono quindi gli avv. Cavarzerani e Drusiani per i querelanti, il E. M., chiedendo la condanna degli imputati; ne chiese invece l'assoluzione per inesistenza di reato e in via subordinata per compensazione d'ingiurie l'avv. Della Sottana.

Il Tribunale condannò gli imputati a L. 340 di multa ciascuno e, dietro richiesta della parte civile, in solido a L. 300 per costituzione di parte civile, a L. 400 per riparazione d'onore e a L. 400 di provvisoria.

Noi ci inchiniamo alla sentenza dei magistrati di Udine e ci riserviamo di far prevalere a tempo e luogo quell'azione, alla quale finora abbiamo rinunciato.

Processo per truffa

Presidente: Giudice Solmi; P. M.: Sostituto Tescari.

Berlese Pietro di Gaiariano, per truffa continuata di Lire 1000 a danno di Trento Giovanni coll'artificio di fargli credere di avere a sua disposizione varie partite di legname per pali telegrafici, viene condannato alla reclusione per mesi 5 ed alla multa di L. 150.

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

Señala del 12 giugno

Vennero approvate le seguenti deliberazioni:

- Carino. Servizio medico, condotta autonoma, aumento sposa.
Travesio, Talmassons, Polcenigo, Sesto al Reghena e Chions. svincolo cauzione nei cessati appaltatori del dazio.
Ampezzo. Aumento di stipendio al corsiere com.le.
Varmo. Aumento di stipendio al segretario.
Verzone. Aumento di stipendio al messo com.le.
Fiume di Pordenone. Prestito di lire 16.000 con la cassa di risparmio di Verona per l'edificio scolastico di Bannia.
Cividale. Istituzione di un posto di capo-stradino e di custode dell'acquedotto.
Talmassons. Alienazione di fabbricato per le scuole di Flumignano.
Tavagnacco. Nuovo posto di stradino; spostamento delle riscossioni della I rata della tassa famiglia da giugno ad agosto.
Socchieve. Rinuncia al capitale mutuato alla latifonia di Feltrone.
Sandriale. Concessione di aree a privati per tumuli del cimitero di S. Luca.

L'immunizzazione contro la tubercolosi

Parigi 12. - Il prof. Calmette, direttore dell'istituto Pasteur di Lilla comunicò all'accademia delle scienze d'esser riuscito con la cooperazione del suo collaboratore Guérard ad immunizzare contro la tubercolosi giovani vitelli, mettendo nel latte con cui venivano nutriti piccole quantità di bacilli tubercolari.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 12

Il programma Giolitti

Oggi si è riaperta la Camera. Biancheri presidente ha parole di rammarico per l'attentato contro i reati di Spagna e di compiacimento per le cordialità italo-spagnole nelle feste del Sempione.

Giolitti si associa alle parole del presidente sull'epidemia di Madrid e la Camera approva che si esprima al popolo spagnolo il rammarico e si facciano felicitazioni ai sovrani spagnoli per lo scampato pericolo.

Ritiene di assoluta necessità discutere prima delle vacanze estive i provvedimenti per la provincia meridionale, per la Sicilia, e per la Sardegna, ai quali propone alcuni miglioramenti, i provvedimenti per l'esercizio delle ferrovie di Stato specie per la parte che riguarda la sistemazione del personale ferroviario e le disposizioni dirette ad accelerare la sistemazione delle linee, il disegno di legge che ordina la costruzione delle ferrovie complementari della Sicilia, i provvedimenti per l'industria degli zolfi in Sicilia.

Ritiene necessario discutere anche l'inchiesta sulla marina prima che la Camera sospenda le sedute. Sollecita la Commissione per il riscatto delle Meridionali a presentare i suoi studi nel più breve tempo possibile. Annunzia di voler presentare immediatamente un disegno di legge per i danneggiati del Vesuvio e senza ritardo le modificazioni già riconosciute necessarie delle leggi sulla Sardegna.

Si dilunga alquanto sulla questione meridionale e comunica il suo intendimento di istituire due commissioni di inchiesta, l'una delle quali accerti le condizioni dei lavori della terra nelle provincie meridionali e in Sicilia, specialmente in rapporto ai patti agrari non potendo un così complesso problema ritenersi risolto con le poche disposizioni comprese nel progetto che si trova innanzi alla Camera, e altra che studi le condizioni della Sardegna e specialmente quella degli operai della miniera dove si abbato a lamentare i più gravi conflitti.

Fa qualche accenno al suo interessamento per la questione sociale in genere e parla delle leggi per migliorare le condizioni degli operai e render loro meno costosa la vita.

Promette riforme nell'amministrazione della giustizia e della guerra, in quest'ultima per migliorare le condizioni di difesa del paese.

Sintetizza la sua politica nel mantenere la pace all'estero e l'ordine all'interno e conclude:

« Questo che ho indicato sommariamente è il programma che il Ministero si è proposto di svolgere, programma informato alla più ampia libertà e al più sincero affetto per le classi lavoratrici, e intorno al quale riteniamo potersi raccogliere il grande partito liberale. I problemi da me indicati sono però tanti e così gravi da non potersi affrontare senza la certezza di avere la fiducia del Parlamento e noi vi preghiamo di dirci chiaramente se sopra tale fiducia possiamo fare sicuro assegnamento. »

La discussione

Parlano prima Luzzaro e Cavarzerani favorevoli a Giolitti; poscia Eugenio Chiesa. Egli dichiara che i repubblicani non approvando quelle competizioni personali che portarono la caduta del ministro Sonnino e l'avvento del ministro Giolitti, e convinti che la crisi avrebbe dovuto avvenire non sopra un pretesto di procedura parlamentare, ma su un programma di governo, voteranno contro l'attuale ministero; fa quindi una serie di critiche al governo.

Fiumberti fa alcune osservazioni al programma sociale di Giolitti; Meardi, favorevole a Sonnino voterà per... il nuovo ministero; Crespi propone il seguente ordine del giorno: « La Camera approva le dichiarazioni del Governo e passa all'ordine del giorno ».

Ferri fa una carica a fondo contro Giolitti e il suo ministero, dicendo ministero di avvocati, sicché avendo gli avvocati dei clienti, ha paura esso rappresenti una coalizione d'interessi. Deplorea la tendenza clericale della borghesia.

La votazione

Vengono presentati vari ordini del giorno; Giolitti replica, interrotto dall'istruca Sinistra; Di Rudini dichiara per se e amici di non poter dare voto di fiducia a Giolitti; quindi si fa l'appello nominale sull'ordine del giorno Crespi. Il risultato del voto è il seguente: Votanti 363. Hanno risposto ai 262 deputati, 98 no, astenuti tre. Il Governo ha ottenuto così una maggioranza di 164 voti.

I voti dei deputati del Friuli

Votarono a favore del ministero: Sallimbergo e Vallo; contro: Luzzatto e Murgurgo; si astenne De Asarta; mancavano D'Odorico, d'Arnone, Monti e Roti.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12 giugno 1906

Table with columns for Rendita, Azioni, Obbligazioni, Cambi, and various bank and bond values.

Fernet-Branca

Amaro, Tonico, Corroborante, Digestivo. Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano.

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo Dentista UDINE Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

UNICA FABBRICA Mobili in ferro ed Insegne

A FUOCO. Cassa fondata nel 1868. Sante Della Venezia UDINE. NEGOZIO, Via Aquilata, 25 - OFFICINA, Via di Mezzo, 4 VENEZIA, S. Agostino, Calle del Cristo, 2216.



Prezzi da non temere concorrenza.

CARDIACI

Voletè in modo rapido e sicuro seccare per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Voletè robustezza, calma perenne dell'organismo? Opuscolo gratis. - Scrivere: Promiato Lab. Farm. OTT. CANDELA ALZANO (Bergamo)

Dott. LUIGI SPELLANZON

Gabinetto dentistico Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

Indeterminatezza nei propri atti

pesantezza al capo, cambiamenti frequenti e improvvisi di umore, di desideri, di volontà, insonnia o sonnolenza, acutissime emicranie secondo i casi, palpitazioni di cuore, mormorii all'orecchio, mialgia, senso di profonda oppressione così fisica come morale, smania di parlare a tutti dei propri mali, timori, fobie... questi sono i sintomi più costanti della nevrosi, detta ancora la malattia del secolo. Con ottimi risultati si cura con l'Antinevrotico De Giovanni, tonico ricostituente del sistema nervoso, ricetta del Prof. Achille De Giovanni di Padova, preparato dalla Società Italiana per l'Antinevrotico De Giovanni - Bologna.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 3.45, 7.48, 10.7, 15.17, 17.5, 22.50. Pontebba 7.38, 11. —, 17.0, 19.45, 21.25. Cormons 7.32, 11.5, 12.50, 19.42. Palmanova 8.32, (1) 9.53, 15.38, (1) 20.33, 21.39 (1). Cividale 7.40, 9.49, 12.37, 17.46, 22.50. Partenze per Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5.

Servizio delle Corriere

Per Cividale. - Recapito all' « Aquila Nera », via Manin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 aut. Per Nimis. - Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 aut. circa di ogni martedì, giovedì o sabato. Per Pozzuolo, Mortegliano e Castlons. - Recapito allo « Stallo al Turco », via Felice Cavallotti. - Partenza alle 8.30 aut. o alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 o 19.30 circa. Per Bertona. - Recapito all' « Alborgo Roma », via Pascolle o stallo « Al Napolitano », ponte Pascolle. - Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì o sabato. Per Trivignano, Pavia, Palmanova. - Recapito « Alborgo d'Italia ». - Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno. Per Povoletto, Faedis, Attimis. - Recapito « Al Telegrafo ». - Partenza alle 15; arrivo alle 9.30. Per Codroipo, Sedegliano. - Recapito « Alborgo Italia ». - Arrivo alle 8 partenza alle 10.30 di ogni martedì giovedì o sabato. Pagnacco-Udine. - Partenza da Pagnacco ore 7 - Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 aut. - partenza da Pagnacco ore 4 - Ritorno a Udine ore 18.30 pon.

Advertisement for Ferro-China-Bisleri. Includes text: FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE. NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA.

Non adoperate più Tinture dannose

Ricorrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevetata).

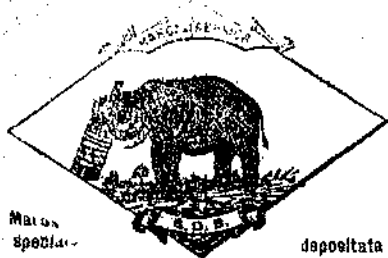
Presentata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903. R. Stazione sperimentale agraria di Udine.

I campioni della Tintura presentati dal signor Ludovico Re bottiglieri 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrate o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1907.

Il direttore Prof. Nallino. Unico deposito presso il parroco della L. DOVICO RE, Via Daniele Manin.

AGQUA di PETANZ

eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevetata « LA SALUTARE », 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sugliane medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Luppini medico di SS. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Bacelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RADDO - Udine rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris UDINE



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** e oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO. Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e G. e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

30 PILLOLE FALCONE

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

colle 30 pillole di Salsapariglia composte in modo speciale dal farmacista

LUIGI FALCONE

ALESSANDRIA - Via Milano, n. 15

Distinti medici approvano che: Preso una per mattina a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. — Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiocità di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco. — Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni.

Contro cartolina-raglia di L. 3,20 si spediscono franco di porto in tutta la provincia.

Deposito per Udine e Provincia

Premiata Farmacia "San Giorgio", di Plinio Zuliani - Piazza Garibaldi, Udine



Cogolo Francesco CALLISTA

avverto la sua rispettabile Clientela di aver trasferito il suo domicilio in

v. Savorgnana, 16 (piano terra) Udine

assicurando, come per il passato, la massima cura, specie per quanto riguarda l'antisepsi.

Operazioni anche a domicilio.



PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL

PER LA

SPALMATURA IGIENICA DEI PAVIMENTI, PUBBLICI PASSEGGI, ECC.

RESINOL

È L'UNICO PREPARATO PROTETTO DALLE LEGGI, BREVETTATO IN ITALIA DAL
Signor GIUSEPPE PETRONE

Il preparato igienico **RESINOL** protetto dalle leggi o brevettato in Italia dal signor **GIUSEPPE PETRONE** è un prodotto a base di resina di pino ed olio di catrame, quindi eminentemente igienico ed antisettico per eccellenza. Non permette lo sviluppo dei microorganismi animali e vegetali, tubercoli, batteri, bacilli, ecc., che, avviluppandoli, li distrugge compreso lo loro uova e larve. — Ha la proprietà d'impedire il formarsi e sollevarsi della polvere, tanto dannosa e causa d'innumerabili malattie infettive, fra le quali la più temibile la **TUBERCOLOSI**. — Facilita la respirazione ed è di odore gradevole.

Il **RESINOL** serve per la spalmatura di pavimenti di legno, legnolite, litolite, asfalto, gessi, cementi, terrazzi, terre cotte, pubblici passeggi, ed in generale ove più facilmente si forma la polvere. — Da una tinta simpatica ai pavimenti, li preserva dal tarlo, dall'umidità ed arresta l'infiltrarsi della medesima.

Chi ama la propria salute, quella dei figli e la pulizia domestica non deve trascurare di fare spalmare i pavimenti delle loro abitazioni e specialmente nelle stanze da letto. — Non si deve trascurare di fare spalmare i pavimenti delle scuole e delle caserme, ove a centinaia e migliaia sono agglomerati i nostri figli; dei Dicasteri, Uffici, e Banche ove pel continuo andirivieni di pubblico tanti padri di famiglia sono costretti d'ingoiare una non indifferente quantità di polvere, focolaio d'infezione a tutti noto; degli alberghi e locali pubblici, ove i frequentatori, anziché trovare ristoro e svago, si espongono a pericoloso contagio per le esalazioni di miasmi e sollevamento della polvere dei pavimenti; dei magazzini e negozi al dettaglio, specialmente manifatture ed affini, ove i proprietari oltre alla preservazione della salute propria e quella dei loro agenti, ottengono un utile materiale, perchè, eliminata la polvere dai loro negozi, non più si deteriorano e deprezzano le merci.

Nella preparazione dell'utilissimo ed igienico prodotto **RESINOL** non si perdette di vista il bisogno di renderlo economicamente tale da essere usato da tutti, anche se di modeste condizioni.

Il proprietario: **GIUSEPPE PETRONE**

Unico rappresentante per la Città e Provincia è il signor **Carlo Giuliani** — Piazzale OSOPPO N. 1 (fuori porta Gemona)

Rappresentanza delle macchine da scrivere "IDEAL", - FRATELLI TOSOLINI - UDINE.

FOSFYMBINA

Il sovrano rimedio dell'Impotenza e della Sterilità

a base di Yambina, Glicerosolfato di Calcio, Ferro, Soda, Potassa, Magnesia, Manganeso, Chinina, Stricnina e Cocaina. — Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso ed è l'unico che, mentre riesce a vincere la più ostinata Impotenza e la Sterilità, risulta un Potente Ricostituente e Sovrano Ristoratore della Salute.

GUARISCE l'Impotenza prodotta da Nevrosi, Dolevolezza generale, Abusi sessuali, Spermatorrea, Onanismo, Essaurimento nervoso, Difetti di Erezione e di Ejacolazione, Auaffadisia, Astenia, Psicostenia gastrica, Diabete, Poliartria, Malattie renali, Intossicazioni, Tabe; la Sterilità, la Frigidità sessuale delle donne, ecc. — Fiascone L. 8 - Per posta L. 8,80 - 3 fiasconi L. 24 franco — Richiedete Memoria che s'invia gratis.

Deposito Generale: Dott. **LUIGI CARUSI**, Napoli — 20, Farino a Pontenuovo, 20 — Napoli

TRE REGALI ai Lettori di questo Giornale

Tallonino N. 1 del Giornale
Il Friuli
Chi taglia questo talloncino e lo invia in una busta col proprio indirizzo riceve totalmente GRATIS:
1. — Il Bollettino delle Liquidazioni, illustrato da migliaia di articoli utilissimi;
2. — Una copia della Ricchezza delle Famiglie, Rivista di 48 pagine interessantissime;
3. — Il campionario di Stoffe e Tollerie.

Tallonino N. 2 del Giornale
Il Friuli
Chi incolla questo talloncino sopra una CARTOLINA-VAGLIA da Lire TRE riceve franco di porto
500 Cartoline Illustrate assortite in colori: Fiori, Donne, Bambini, Animali, ecc.

Tallonino N. 3 del Giornale
Il Friuli
Chi incolla questo talloncino sopra una CARTOLINA-VAGLIA da Lire 1,20 riceve una
Scatola Tipografica completa con caratteri di Gomma, per stampare: biglietti da visita, indirizzi, intestazioni di carta da lettera, buste, ecc.

Le richieste ed i Vaglia Cartolina col talloncino devono essere diretti alla Promiata Prima Casa di Liquidazione Permanente

MICHELE DE CLEMENTE
Corso Magenta, 10 - Milano

Avvisi in III^a e IV^a pagina
a prezzi modicissimi